



Progetto “LE CONNESSIONI SENTIMENTALI” – Perugia
(Educazione e promozione culturale: educazione ambientale)

Abitiamo in una casetta della cooperativa e tutte le mattine vediamo l'alba, e tutte le sere ammiriamo tramonti. Fa bene all'anima.

Ogni giornata è diversa pronta a presentarci nuove avventure.

Chi si occupa degli animali, chi segue i laboratori con i bambini. Spacchiamo la legna con urli proporzionati allo sforzo, raccogliamo nell'orto la verdura, abbiamo imparato a fare il burro per la colazione, lo yogurt e il pane (siamo ancora dei dilettanti con il pane). Quando ad esempio i piatti li sono pochi vengono lavati con la cenere.

Si convive felicemente e litigando amorevolmente, come succede nelle migliori famiglie.

Abbiamo l'occasione di conoscere molte persone, chi approda a Panta per curiosare, chi per studiare, chi per fare dei work shop, chi per mangiare cose buone.

Tutti ci lasciano la propria esperienza, scambiamo opinioni, confrontiamo culture ... insomma, viviamo in collina tra il lago e i monti, ma non siamo selvatici eremiti.

Perché siamo qui?

Maria Angela Gallo: I processi all'interno delle strutture sono molto dinamici e fluidi, come volontaria in servizio civile avverti la forza del luogo, tutto si muove tutto ha un senso. Panta Rei è un essere vivente, cresciuto nel tempo, grazie al lavoro ed ai sogni di tante persone. È un luogo dove ognuno arriva e lascia un pezzo della sua esperienza così facendo contribuisce alla crescita del centro.

Impari che tutto può essere fatto secondo un criterio alternativo. Che non esiste il modo migliore per fare tutte le cose ma che ogni cosa ha un modo migliore in cui può essere fatta.

Angelo Santamaria: la mia scelta è derivata dal desiderio di evadere dalle dinamiche di città e dalla voglia di vivermi i ritmi delle stagioni, passeggiare nei boschi facendo incontri speciali, accorgermi dei piccoli segni che preannunciano le stagioni e vivere in una casa dove il fuoco mi scalda e i miei amici si riuniscono per discutere di progetti basati sulla forza e la fiducia di noi stessi!

Francesca Crescini: sono arrivata a Panta Rei con la voglia di mettermi in gioco e di confrontarmi con nuove realtà, convinta che il benessere di ogni individuo sia strettamente legato alla qualità della vita che conduce. Il centro mi ha molto colpita soprattutto per quel che riguarda le attività con i bambini, e i disabili.

Dopo gli anni passati all'università, a Padova, sentivo di essermi allontanata da quello che era il mio concetto di Vita.

Qui ritorno alla bellezza delle cose semplici.